



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 11 n°459

07-04-2013 - 2ª domenica di Pasqua - anno c

Domenica in Albis e della Divina Misericordia

Il Vangelo di questa domenica presenta un incontro di Gesù con i suoi apostoli riuniti nel Cenacolo. Porta un dono: **“Pace a voi”**.

Mancava Tommaso che dice di non credere. Manca la fiducia, manca la fede.

Ritorna Gesù quando c'è anche Tommaso. Gesù si fa toccare e fa prendere coscienza a Tommaso che Lui è vero e presente. Ne nasce la risposta di Tommaso a Gesù: **“Signore mio e Dio mio”**.



La sottolineatura di Gesù è importante: “Beati coloro che, pur non avendo visto, crederanno”.

La fede è esperienza di relazione con Cristo e inoltre significa credere nella fiducia e nella testimonianza di Gesù. Per credere non dobbiamo sempre chiedere a Dio, a Gesù prove che possano documentare ai nostri occhi ma accettare la Parola che salva. Nella liturgia odierna si fa riferimento:

1. **Albis** domenica in cui venivano deposte le vesti dei catecumeni. È la vita che parla di limpidezza di fede e testimonianza. Presenti nel mondo come testimoni e annunciatori di un Dio risorto e che salva.
2. **Divina Misericordia** il credente è invitato a riconoscere un volto di Dio ricco di misericordia e di grazia. Un Dio che non vuole costringere nessuno a credere in Lui e a seguirlo con un atteggiamento di adesione piena. Dio parla con gesti e parole ricche di benevolenza, cariche di amore squisito.

Cari cristiani, la Pasqua di Gesù non è un annuncio per pochi intimi ma per tutti coloro che desiderano investire le risorse della propria vita su Colui che è morto e risorto per noi.

Il cammino che siamo invitati a compiere è quello di maturare un atteggiamento di fiducia in Gesù e accogliere nella vita il volto sereno, sorridente e buono del Padre del cielo che vuole il bene per tutti. **Ancora una volta ci viene offerta la “carezza” di Dio e non il suo volto di giudice tremendo. Dice Gesù: “Non sono venuto per condannare ma per portare a salvezza ogni uomo”.**

don Giorgio Bordin, Parroco

questa settimana

SS. Messe festive: 8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin

SS. Messe feriali: 8,30 - 18,00

MAR 09	ore 15,00 - “ciciarem un cicinin” ore 17,00 - incontro Soci San Vincenzo
MER 10:	ore 17/18 - Adorazione Eucaristica ore 18,00 - Messa in via Gonin
GIO 11:	ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apost. ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito
SAB 13:	ore 15,00 - Doposcuola e Ludoteca ore 18,00 - Accoglienza ai battezzandi Giovani a Oderzo per preparare l'estate ragazzi
DOM 14:	Giovani a Oderzo per preparare l'estate ragazzi

Tappe importanti

27-28 APRILE 2013: PRIMA CONFESSIONE

3 MAGGIO 2013: PRIMA COMUNIONE

12/19 MAGGIO 2013: FESTA DEL MURIALDO

Domenica 12 maggio alla Messa delle ore 1.15

Festa per gli

Anniversari di Matrimonio

Iscriverti in ufficio parrocchiale



SOGGIORNO IN MONTAGNA A CLUSONE “HOTEL EUROPA”

Dal 29 giugno al 13 luglio 2013. Quota 620 euro
supplemento in camera singola euro 10.

A parte il costo del viaggio. Caparra euro 200.

Iscriverti presso don Giorgio

SOGGIORNO AL MARE A CERVIA

dal 1 al 15 giugno presso Hotel Annita

Costo € 620,00 + spese viaggio. Caparra € 200,00.

Iscriverti presso don Giuseppe.

Esercizi Spirituali

ALL'EREMO DI MONTECASTELLO

Tignale sul Garda (Brescia)

dall'9 al 16 agosto 2013

Tema “Lectio Divina” con la Lettera di Giacomo

Per chi è interessato chiedere in parrocchia

Con un piccolo gesto puoi garantire educazione ed assistenza a molti giovani dell' Est Europa.

Scegli di donare il 5 x 1000 alla onlus - MURIALDOEST

Il codice da inserire per farlo è: **97642390583**

PELLEGRINAGGIO DELL'ARCIDIOCESI DI MILANO A ROMA

BASILICA DI SAN PIETRO ROMA, 2 APRILE 2013

SANTA MESSA PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO CARDINALE ANGELO SCOLA

1. «*Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù*» (*Epistola, 1Cor 1,4*): le parole dell'Apostolo Paolo dicono meglio di ogni altra parola i motivi profondi del nostro essere venuti in pellegrinaggio fino a Roma, fino alla tomba dell'Apostolo Pietro. È la gratitudine infatti, che ci ha condotto insieme qui questa mattina.

2. Perché possiamo essere grati? Cari ragazzi, quando celebriamo l'Eucaristia ascoltiamo parole che, anche se di primo acchito ci possono sembrare un po' difficili, dicono fino in fondo la verità della vita. Perciò è necessario essere attenti e tentare di impararle e di comprenderle. Oggi, all'inizio della Santa Messa abbiamo detto che il cristiano è colui che «*nella professione della fede ha ricevuto la vita eterna*» (*All'inizio dell'Assemblea liturgica*). Perché chi professa la fede, chi dice: "Gesù io credo in Te", riceve la vita eterna? E cosa è la vita eterna? Non è forse qualcosa di troppo lontano per voi che siete all'inizio del cammino della vita?

Nell'espressione "Vita eterna" voi capite subito che sono in gioco due cose: la vita, ciò che di più prezioso abbiamo, e il *per sempre*. Con le due parole "vita eterna" la Chiesa dice che l'uomo nasce per essere definitivamente felice. Nessun male, nessun dolore, nessuna sofferenza potranno prevalere sulla felicità che Gesù ci dona e che sarà piena un giorno quando vivremo per sempre insieme a Lui.

La fede, essere cristiani, è proprio cominciare vivere con Lui; è aver presente ogni giorno l'invito del Vangelo: «*Non temete*» (*Vangelo, Mt 28,10*). Chi è amico di Gesù, chi dice di sì all'amicizia che Egli ci offre gratuitamente, vive senza paura: sa di non essere mai da solo.

Di questo sono testimoni tanti uomini e donne lungo i secoli: a cominciare da Pietro, la cui tomba oggi visitiamo in pellegrinaggio. Pietro, il pescatore, che per paura aveva tradito Gesù, è stato perdonato, accolto e inviato dal Risorto per confermare i suoi fratelli nella fede. Pietro ci dice che tutto il nostro male e tutte le nostre paure non sono nulla nei confronti dell'amore di Gesù, della Sua amicizia. Per questo possiamo dire con Pietro: "Credo, Signore".

3. Lasciatemi, ora, rivolgere per un momento a tutti gli adulti che ci accompagnano e sono qui, come voi, pellegrini della fede.

La Provvidenza, che guidò Papa Benedetto a Milano per la Visita Pastorale alla Diocesi in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, ci ha condotto fino a Roma per ringraziare il Papa per tale immenso dono. Quello di Milano è stato – lo abbiamo spesso ricordato – «*un evento atteso a lungo e preparato con cura, che ha sorpreso tutti per la sua dirompente novità*» (*Lettera Pastorale Alla scoperta del Dio vicino*). E Dio continua a sorprendere il Suo popolo per accompagnarlo ad una sempre più decisa professione di fede e ad una consegna totale della vita. Così in queste ultime settimane ci ha regalato Papa Francesco e noi, pellegrini ambrosiani, abbiamo la grazia di poterlo incontrare all'inizio del suo ministero petrino per dirgli il nostro affetto e il nostro desiderio di seguirlo e di essere confermati da lui nella fede apostolica.

4. Nella lettura degli Atti abbiamo ascoltato che i capi, gli anziani, gli scribi e i sacerdoti hanno domandato a Pietro e agli altri apostoli: «*Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?*» (*Lettura, At 4,7*). È una domanda che dobbiamo farci oggi noi, cristiani del Terzo Millennio: in cosa consiste e da dove nasce il nostro contributo per il bene del mondo? «*nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti*» (*Lettura, At 4,10*). Non abbiamo altro da dire al mondo che Gesù Cristo, morto e risorto: Egli è la misericordia del Padre e, quindi, la speranza certa per tutti gli uomini. Egli è la nostra unica ricchezza. A Lui vogliamo consegnare tutta la nostra vita perché il mondo possa conoscerLo ed amarLo e, così, ricevere fin da ora la vita eterna. Amen.

OMELIA DEL CARD. ANGELO SCOLA,